



Maurizia Giusti (Syusy Blady) una madrina d'eccezione contro gli stereotipi

Una madrina d'eccezione per questa settima edizione del Premio Immagini amiche: Maurizia Giusti (Syusy Blady), una donna icona che già con *“La tv delle ragazze”* (1987 primo programma interamente prodotto, gestito e recitato da donne), ha saputo sovvertire gli stereotipi utilizzando l'arma potente dell'ironia per fare una dirompente parodia dei palinsesti televisivi, mediatici e pubblicitari, continuando nella sua sarcastica e feroce critica all'immaginario comune proponendosi come *‘Tap Model’*, organizzando ben due concorsi di bellezza e un “manuale”, per ironizzare così sull'imposizione dei modelli estetici dominanti.

La poliedrica Maurizia Giusti, comica, cabarettista, autrice televisiva e di reportage, ma anche scrittrice ed intellettuale, esordisce negli anni ottanta come autrice ed animatrice di *Gran Paese Varietà*: una serie di spettacoli dal vivo proposti al circolo Pavese nella storica via del Pratello bolognese. Negli anni è ideatrice e conduttrice di diversi programmi di successo fra i quali possiamo citare *Lupo Solitario* e *Turisti per caso*. Intensa anche l'attività di scrittrice per Longanesi pubblica *Il manuale della Tap model*, per Feltrinelli il *Vocabolario sessuato. 99 sguardi sul mondo della femminista e del misogino*, per Einaudi il romanzo *Tango inesorabile* e tratterà successivamente diversi temi per giungere fino all'ultimo libro *Il paese dei cento violini*, edito da Piemme: storie di donne, solidarietà fra contadini e braccianti, e di quotidiane rivoluzioni al tempo di musica.

“La nostra non è una società paritetica, io vedo un generale inasprimento nei rapporti fra i sessi a favore della prevaricazione maschile. La violenza è questione di potere. Non basta aumentare la presenza delle donne se si mantengono gli stereotipi, e gli stereotipi permangono tenacemente. La violenza sulle donne è pervasiva e strutturale e riguarda l'imposizione della logica fallocentrica: è una forzatura di dominio secondo cui bisogna aderire a un modello culturale, comportamentale, estetico e lavorativo che non è il nostro. Questo per me è violenza” – dichiara **Maurizia Giusti**, in arte **Syusy Blady**, madrina del Premio Immagini amiche 2017 -

*“I mezzi di comunicazione fingono di condannare i comportamenti sessisti, ma è una finta funzionale a rendere i programmi che vengono proposti ancora più spettacolari, ciò accade per i fatti più eclatanti come i femminicidi, ma c'è una discriminazione più dilagante, pericolosa e sottile, che non ha eguali nelle tv europee. Anche nelle trasmissioni d'informazione dove, in molti casi, la giornalista a fianco del giornalista ha soprattutto una funzione decorativa, facendo intendere che poco importa la sua reale competenza. Questo rimanda l'idea che le donne siano inadeguate e non solo al mezzo televisivo – denuncia **la Giusti** - non è più e non è mai stata una questione di capacità, abbiamo dimostrato in mille modi che siamo in grado di gestire qualsiasi competenza: il problema è che le scelte si fanno con una logica fallica, ma le logiche del fallo non può che fallire, come dice la parola stessa! Dovremmo opporre a questa vecchia logica, che non funziona neppure per gli uomini, ormai, una logica diversa, femminile che ci faccia uscire dagli schemi di violenza prevaricazione gerarchia e impotenza inadeguati a risolvere per il meglio i problemi della nostra epoca. Per questo è importante far vedere le cose da un altro punto di vista, creare un altro paradigma, e il femminile può farlo”*.

<http://www.premioimmaginiamiche.it>

